

UNIONE COMUNI
ALTA SABINA



PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Sintesi del Comune Pozzaglia Sabino



1 INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

1.1 Dati di base

Comune di Pozzaglia Sabina

Dati di base	
Comune	Pozzaglia Sabina
Codice ISTAT Comune	057058 codice Istat G951 codice Catasto 00113100572 Codice Fiscale
Provincia	Rieti
Codice ISTAT Provincia	057
Elenco delle Frazioni del Comune (<i>se presenti</i>)	Pozzaglia Sabina (capoluogo)
	Montorio in Valle
	Pietraforte
	Pratarioni
Autorità di Bacino di appartenenza	Fiume Tevere
Estensione Territoriale in Km ²	24,98 kmq
Comuni confinanti	Ascrea km 17,7 km, Castel di Tora 17,1 km, Colle di Tora 20,1 km, Collegiove 25,7 km, Orvinio 5,9 km, Paganico Sabino 13,2 km, Poggio Moiano 11,9 km, Scandriglia 19,3 km, Turania 17,1 km, Vivaro Romano (RM) 17,9 km
Comunità Montana di appartenenza (XX comunità montana Monti Sabini)	elenco dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana:
	Torricella Sabina, Scandriglia, Poggio Moiano, Orvinio, Casaprota, Pozzaglia Sabina, Monteleone Sabino, Poggio San Lorenzo.
Appartenenza al COI (denominazione COI)	elenco dei Comuni appartenenti al COI:
	COI RI 9 – Poggio Moiano, Scandriglia, Pozzaglia Sabino, Orvinio, Monteleone Sabino, Poggio San Lorenzo, Torricella in Sabina
	COI presso Comune di Poggio Moiano
Appartenenza a Unione di Comuni (<i>Unione dei Comuni Alta Sabina</i>)	elenco dei Comuni appartenenti all'Unione di Comuni:
	Torricella Sabina, Scandriglia, Poggio Moiano, Orvinio, Pozzaglia Sabina, Casaprota, Montenero Sabino
Appartenenza ad altre aggregazioni comunali: Funzione di protezione civile associata	elenco dei Comuni appartenenti all'aggregazione:
	Poggio Moiano, Scandriglia, Orvinio, Casaprota, Torricella Sabina, Poggio Nativo.
Zona di allerta meteo (<i>in riferimento alla classificazione del CFR, ex DGR 272/2012</i>)	Zona B, Bacino Medio Tevere Zona C – Appennino di Rieti

Data di validazione del Livello 1 di Microzonazione Sismica (se validato)	
Data di validazione della Condizione Limite dell’Emergenza (se validata)	
Zona sismica (DGR n. 387 e 835 del 2009)	Zona Sismica 2, Sottozona 2B di cui alle DGR Lazio n. 387/2009 e n.835/2009.
zona climatica (DPR n. 412 del 26 agosto 1993)	Zona E - Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.

1.2 Riferimenti comunali

Riferimenti comunali - Comune di Pozzaglia Sabina		
Sindaco	Cognome	Massimo
	Nome	Mulieri
	Cellulare	333/3232513 – 338/5746172
	Twitter (se in possesso)	
Indirizzo sede municipale		Viale dei Caduti 1
Indirizzo sito internet sede municipale		http://www.comune.pozzagliasabina.ri.it
Telefono sede municipale		0765 934016
Fax sede municipale		0765 934155
E-mail sede municipale		segreteria.pozzagliasabina.ri@legalmail.it comune.pozzaglia@virgilio.it

1.3 Caratteristiche del territorio

1.3.1 Popolazione

Comune di Pozzaglia Sabina

Popolazione	numero	% su totale	data aggiornamento
Popolazione residente	366	99 %	01/01/15
Popolazione non residente (domiciliata)	4	1 %	01/01/15
Popolazione variabile stagionalmente (periodo agostano)	100	+ 27 %	01/01/15
Nuclei familiari	235		01/01/15
Popolazione anziana (> 65 anni)	174	47 %	01/01/15
Popolazione giovane (< 10 anni)	13	6 %	01/01/15
Popolazione disabile e over 85 anni	10	5 %	01/01/15
Popolazione effettivamente presente	Circa 200		31/07/16

LOCALITA' (frazione)	Residenti	ALTITUDINE
POZZAGLIA	170	878 m
MONTORIO IN V.	68	913 m
PIETRAFORTE	56	684 m
PRATARIONI	42	767 m
Totali Comune	366	

1.4 Servizi essenziali

1.4.1 Servizi sanitari e servizi assistenziali

Servizi extraterritoriali

ASL RIETI 1 - 0746/2781 - ASL RIETI 2 - 0746/9121 ASL PASSO CORESE 0746/487241
 OSPEDALE DE LELLIS RIETI 0746/2781 – 0746/278236 (pronto soccorso)

Comune di Pozzaglia Sabina

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale STUDIO MEDICO	Tipologia SS 10 Medici	Indirizzo sede		Pozzaglia in Sabina, Piazza del Comune; Montorio in Valle, via Roma snc Pietraforte, piazza Vittorio
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia SS 10	Proprietà (<i>pubblico / privato</i>)		<i>pubblico</i>
		Referente	Nominativo	Sandro Grossi
			Qualifica	Medico di Base
			Cellulare	347/3682650

1.4.2 Servizi scolastici

Comune di Poggio Moiano

Denominazione del servizio scolastico SCUOLA MATERNA L. DA VINCI	Tipologia SC1 Materna	Indirizzo sede		<i>Poggio Moiano, Via Ugo Foscolo</i>
		Numero di alunni		
		Telefono		<i>0765 876037</i>
	ID_tipologia SC1	Fax		<i>0765 875150</i>
		E-mai		RIIC81700P@istruzione.it
		Proprietà		<i>pubblica</i>
		Referente	Nominativo	<i>GIULIANA CALVIELLO</i>
			Qualifica	<i>DIRIGENTE</i>
			Cellulare	

Denominazione del servizio scolastico SCUOLA ELEMENTARE L. DA VINCI (stesso edificio della Materna diverso ingresso)	Tipologia SC2 Primaria	Indirizzo sede		<i>Poggio Moiano, Via Monteleone 5</i>
		Numero di alunni		<i>132</i>
		Telefono		<i>0765 876037</i>
	ID_tipologia SC2	Fax		<i>0765 875150</i>
		E-mai		RIIC81700P@istruzione.it
		Proprietà		<i>pubblica</i>
		Referente	Nominativo	<i>GIULIANA CALVIELLO</i>
			Qualifica	<i>DIRIGENTE</i>
			Cellulare	

Denominazione del servizio scolastico SCUOLA MEDIA POGGIO MOIANO F. Ulivi	Tipologia SC3 Secondaria di primo grado	Indirizzo sede		<i>Poggio Moiano, Via Manzoni 17</i>
		Numero di alunni		<i>91</i>
		Telefono		<i>0765 876037</i>
	ID_tipologia SC3	Fax		<i>0765 875150</i>
		E-mai		RIIC81700P@istruzione.it
		Proprietà		<i>pubblica</i>
		Referente	Nominativo	<i>GIULIANA CALVIELLO</i>
			Qualifica	<i>DIRIGENTE</i>
			Cellulare	

1.4.2 Principali vie di accesso

Compilare inserendo le informazioni relative alle principali vie di accesso al Comune che possono risultare strategiche per la gestione delle emergenze.

Via di accesso	Tipologia	ID_tipologia	Larghezza minima (m)
1- SS4 VIA SALARIA	STRADA STATALE	V2	8,0
2 –SP 314 LICINESE DA PONTE BUIDA	STRADA REGIONALE	V3	5,0
3 – SP 40 SALARIA VECCHIA DA P. S. LORENZO	STRADA PROVINCIALE	V4	3,0
4 - SP 38 VALLINFREDA	STRADA PROVINCIALE	V4	5,0
5 - SP 314 LICINESE DA LICENZA	STRADA REGIONALE	V4	5,0
6 – SP 40 SALARIA VECCHIA DA NEROLA	STRADA PROVINCIALE	V4	5,0

Vedi “tav.1 Inquadramento territoriale” e “tav. 4b Analisi CLE”

1.4.3 Stazioni, porti e aeroporti

AEROPORTI: Rieti – Aeroporto Ciuffelli

ELIPORTI: Rieti – Ospedale De Lellis – Longone Sabino Elisuperficie

AUTOSTRADE: A1 Milano – Napoli E35 (casello Roma Nord - Fiano Romano)

AUTOSTRADE: A24 L'Aquila (casello Mandela o Carsoli)

Si elencano le fermate dei bus di linea Cotral presenti e limitrofe al territorio comunale:

Denominazione CO.TRA.L spa	Tipologia ST 4 Altro (fermata Bus di Linea Cotral)	Indirizzo	COMUNE DI POZZAGLIA SABINA p.zza Sant'Agostina, via della Valle [Montorio in Valle (Pozzaglia Sabina)], via V.Emanuele III [Pietraforte (Pozzaglia Sabina)], Licinese Km 16.800 [Pratarioni (Pozzaglia Sabina)]	
		Telefono	0765/875007 800174471 – 06/72057205	
		Fax		
		E-mail	arnaldo.rinaldi@cotralspa.it	
	ID_tipologia ST 4	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

1.5 Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile

In questa classe sono compresi tutti gli edifici che sono funzionali al Sistema di Protezione Civile in fase di emergenza come definiti dall'Allegato 2 della DGR Lazio n. 489/12.

L'edificio Strategico è un edificio che deve garantire la funzionalità delle azioni di Comando e Controllo dell'emergenza a seguito dell'evento.

L'edificio Rilevante è un edificio che deve garantire l'idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il suo collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza.

1.5.1 Edifici Strategici

Poiché i quattro comuni in questione (Orvinio, Poggio Moiano, Pozzaglia Sabino e Scandriglia) esercitano in forma associata la Funzione di Protezione Civile (ai sensi dell'art. 14, comma 31 del DL 78/2010 unione ex art. 32 TUEL) e sono territorialmente contigui, ed inoltre appartengono allo stesso COI 10 Rieti, si è optato per la realizzazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile.

Il sistema di gestione della emergenza, cui fa riferimento anche la Analisi CLE, prevede in questo caso tre Edifici Strategici ubicati in base a considerazioni infrastrutturali/funzionali e non di appartenenza comunale. Essi sono, come meglio definito sotto:

ES1-001 Coordinamento interventi – presso Scuola Media F. Ulivi P. Moiano

ES2-002 Intervento Sanitario – presso ASL Osteria Nuova

ES3-003 Intervento Operativo - presso Caserma Forestale P. Moiano

Vedi Tavole “ES ed AE P. MOIANO” e “ES OSTERIA NUOVA”

SCUOLA F. ULIVI POGGIO MOIANO Sede COI/COM ES1 - 001 Coordinamento interventi	Tipologia ES6 Scuola sede COI/COM	Indirizzo		Via Manzoni 17		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.) X
		Telefono		0765 876037 (Scuola) 0765 876023 (Comune)		
		Fax		0765 875150 (Scuola) 0765 876759 (Comune)		
	ID_tipologia ES6	E-mail		RIIC81700P@istruzione.it ufficio-tecnico@poggiomoiano.org		
		Referente	Nominativo	Dir. G.Calviello e Sindaco Sandro Grossi		
			Qualifica	Dirigente e Sindaco		
			Cellulare	347/3682650 (Sindaco)		
ASL OSTERIA NUOVA ES2 002 Intervento sanitario	Tipologia ES3 Poliambulatorio	Indirizzo		Osteria Nuova, Viale Europa 13		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.) X	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0765/810929		
		Fax		0765/810909		
	ID_tipologia ES3	E-mail		g.dagostino@asl.rieti.it		
		Referente	Nominativo	Gennaro D'Agostino		
			Qualifica	Dirigente medico		
			Cellulare	339/5270814		

CASERMA CORPO FORESTALE DELLO STATO ES3 003 Intervento operativo	<i>Tipologia</i> ES4 Caserma	Indirizzo		Via dello Sport, Poggio Moiano RI		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.) X	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0765 876108 – 334/6452782 (pattuglia)		
		Fax		0765 876108		
	<i>ID_tipologia</i> ES4	E-mail		c.s.poggiomoiano@corpoforestale.it		
		Referente	Nominativo	Com.te Cavallari Gabriele		
			Qualifica	Comandante, Ispettore Superiore		
			Cellulare	334/6453702		

COC Comune di Pozzaglia Sabina

MUNICIPIO COC	<i>Tipologia</i> Municipio	Indirizzo		Viale dei Caduti 1, Pozzaglia Sabina		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.) X	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0765 934016		
		Fax		0765 934155		
	<i>ID_tipologia</i> ES1	E-mail		segreteria.pozzagliasabina.ri@legalmail.it comune.pozzaglia@virgilio.it		
		Referente	Nominativo	Massimo Mulieri		
			Qualifica	Sindaco		
			Cellulare	333/3232513 – 338/5746172		

SCENARI DI RISCHIO

Comune di Pozzaglia Sabino

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario	Rischio Idraulico
Tipologia di evento	Esondazione ed allagamento in zone abitate
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Pozzaglia Sabino capoluogo
Indicatori di evento	misure fisiche Bollettini Meteo Regione Lazio comunicazioni codificate ai cittadini segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Aggregati di abitazioni civili e commerciali SP 36 Pozzaglia e strade locali Infrastrutture e lifelines locali (elettricità, gas) Aree a verde
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Interruzione SP 36 Pozzaglia e strade locali

DANNI ATTESI	
Scenario	Rischio Idraulico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Aggregati di abitazioni civili e commerciali SP 36 Pozzaglia e strade locali Infrastrutture e lifelines locali (elettricità, gas) Aree a verde
Tipo di danno atteso	Allagamenti di edifici civili e commerciali (5/10 edifici), evacuazione di alcune famiglie per alcune ore/giorni (fino a circa 25 persone coinvolte), disagi per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità, interruzione di acqua/luce/gas/telefonia per alcune ore, interruzione di viabilità primaria e secondaria. Evacuazione animali e bestiame.
Entità del danno atteso	Fino a 10 edifici e 25 persone coinvolte. Danni affrontabili con strutture e dotazioni comunali e locali coadiuvate da livelli superiori e specialistici (VVF, ANAS, Provincia di Rieti, Regione Lazio, Protezione Civile), ripristinabili in alcuni giorni/settimane. Possibili danni anche gravi alle persone. Necessità di alloggiare abitanti in altre strutture per alcune settimane/mesi.

Comune di Pozzaglia Sabino, capoluogo

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario	Rischio Frane
Tipologia di evento	Frane complesse attive identificata da MS Livello 1
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo, per sua natura)
Denominazione zona	Pozzaglia Capoluogo
Indicatori di evento	Sintomi premonitori geologici segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Coinvolgimento di vari edifici del Capoluogo, persone, infrastrutture e lifelines locali (Sp 36, strade locali, elettricità, acquedotto, TLC...), campi e coltivi, aree a verde e pubbliche.
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Media per potenziale coinvolgimento di Sp 36 e locali

DANNI ATTESI	
Scenario	Rischio Frane
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Coinvolgimento di vari edifici del Capoluogo, persone, infrastrutture e lifelines locali (Sp 36, strade locali, elettricità, acquedotto, TLC...), campi e coltivi, aree a verde e pubbliche.
Tipo di danno atteso	Gravi danni agli edifici coinvolti (anche in base al loro stato di manutenzione, che va dall'insufficiente al buono), a strade provinciali e locali, viabilità ed edifici di servizio, interruzione di fossi. Lesioni alle persone. Evacuazione di alcune famiglie, rischio di evacuazione maggiore per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità, interruzione di elettricità/gas/telefonia per alcune ore.
Entità del danno atteso	Danni non affrontabili solamente con strutture e dotazioni comunali e locali, ma con il coinvolgimento di livelli sovracomunali (Provincia di Rieti, VVF, ANAS, volontariato protezione civile, Regione Lazio), ripristinabili in alcune giorni/settimane/mesi. Da moderato a notevole a seconda del livello di coinvolgimento. Danni da moderati ad elevati negli edifici colpiti (da alcuni fino a molte decine edifici), evacuazione di alcune famiglie (da poche a molte decine di persone). Possibilità di feriti anche gravi. Necessità di alloggiare alcuni abitanti in altre strutture per settimane/mesi.

Comune di Pozzaglia, frazioni di Montorio e Pietraforte

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario	Rischio Frane
Tipologia di evento	Frane complesse attive identificata da MS Livello 1
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo, per sua natura)
Denominazione zona	Pozzaglia , frazioni di Montorio e Pietraforte
Indicatori di evento	Sintomi premonitori geologici segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Coinvolgimento di vari edifici, persone, infrastrutture e lifelines locali (Sp 36, strade locali, elettricità...), campi e coltivi.
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Media per potenziale coinvolgimento di Sp 36 e locali

DANNI ATTESI	
Scenario	Rischio Frane
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Coinvolgimento di vari edifici, persone, infrastrutture e lifelines locali (Sp 36, strade locali, elettricità...), campi e coltivi.
Tipo di danno atteso	Gravi danni agli edifici coinvolti (anche in base al loro stato di manutenzione, che va dall'insufficiente al buono), a strade provinciali e locali, viabilità ed edifici di servizio. Lesioni alle persone. Evacuazione di alcune famiglie, rischio di evacuazione maggiore per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità, interruzione di elettricità/gas/telefonia per alcune ore.
Entità del danno atteso	Danni non affrontabili solamente con strutture e dotazioni comunali e locali, ma con il coinvolgimento di livelli sovracomunali (Provincia di Rieti, VVF, ANAS, volontariato protezione civile, Regione Lazio), ripristinabili in alcune giorni/settimane/mesi. Da moderato a notevole a seconda del livello di coinvolgimento. Danni da moderati ad elevati negli edifici colpiti (da alcuni fino a varie decine edifici), evacuazione di alcune famiglie (da poche a molte decine di persone). Possibilità di feriti anche gravi. Necessità di alloggiare alcuni abitanti in altre strutture per settimane/mesi.

Vedi Tavole “Rischio sismico Orvinio, Poggio Moiano ecc.” a seguire

Scenario Sismico Evento Ricorrente (Bassa Intensità MCS)

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario	Rischio Sismico
Tipologia di evento	Evento Ricorrente (Bassa Intensità, fino al 5° MCS circa)
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R (Ricorrente)
Denominazione zona	Intero territorio intercomunale
Indicatori di evento	misure fisiche INGV e DPC e relativi Avvisi segnalazioni per constatazione comunicazioni codificate ai cittadini
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	abitazioni civili antiche e/o precedenti le prime normative sismiche (orientativamente edificate prima del 1919). Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado (particolare attenzione ai centri storici antichi con manutenzione non buona). beni culturali vulnerabili per la loro antichità infrastrutture e reti viarie locali, poderali, non ben mantenute, o in zone a rischio di riattivazione di frane Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Data la tipologia di evento e le conseguenze innescate, possono essere necessari tutti i materiali e mezzi disponibili, come di seguito: Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Dato lo scenario di Evento Ricorrente qui analizzato, si reputa poco probabile che alcune Unità Strutturali (US) con altezza maggiore della larghezza delle strade ($H > L$) possano creare problemi alla circolazione in caso di crollo totale o ribaltamento. Come mostra l'analisi CLE (alla cui cartografia allegata si rimanda per dettaglio) solo alcune US particolarmente vulnerabili potrebbero creare problemi alle infrastrutture di accessibilità: n.2 SP 314 Licinese da Ponte Buida presso P. Moiano (3-4 US ed un rudere) n.5 SP 314 Licinese da Licenza presso Orvinio n.4 SP Vallinfreda (alcune US). e di connessione: SP Scandriglia- Orvinio, 314 Licinese, SP 36 Pozzaglia, con ruderi, ponti, tagli stradali in detrito, frane attive.

DANNI ATTESI	
Scenario	Rischio Sismico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	abitazioni civili antiche e/o precedenti le prime normative sismiche (orientativamente edificate prima del 1919). Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado (particolare attenzione ai centri storici antichi con manutenzione non buona. beni culturali vulnerabili per la loro antichità infrastrutture e reti viarie locali, poderali, non ben mantenute, o in zone a rischio di riattivazione di frane Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)
Tipo di danno atteso	Danni lievi a singoli edifici Possibile presenza di sfollati e feriti occasionali Possibilità di innescio di scorrimenti superficiali localizzati, mobilitazione coltri detritiche, caduta massi o alberi, torbidità delle acque Possibili interruzioni delle vie di fuga per crolli localizzati Danno psicologico per stress da paura per buona parte della popolazione residente
Entità del danno atteso	Danni da lievi a moderati negli edifici colpiti (alcune centinaia), evacuazione di alcune famiglie (anche molte decine) per alcune ore/giorni/settimane, difficoltà di evacuazione per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità, possibile interruzione di acqua/luce/gas/telefonia per alcune ore, interruzione di viabilità poderale, locale, secondaria non ben mantenuta. Danni immediati affrontabili anche con strutture e dotazioni comunali e locali, può essere necessario il coinvolgimento di livelli sovracomunali per il ripristino in alcune giorni/settimane/mesi. Necessità di alloggiare alcuni abitanti in altre strutture per ore/giorni/settimane (alcune decine).

Scenario Sismico evento Massimo (Alta Intensità MCS)

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario	Rischio Sismico
Tipologia di evento	Evento Massimo (Alta Intensità MCS, oltre 7° MCS)
Frequenza	M: Massimo
Denominazione zona	Intero territorio intercomunale
Indicatori di evento	misure fisiche INGV e DPC e relativi Avvisi segnalazioni per constatazione comunicazioni codificate ai cittadini
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Molto vulnerabili abitazioni civili antiche e/o precedenti alle prime normative sismiche (orientativamente edificate prima del 1919), come anche edifici civili e pubblici orientativamente edificati tra il 1919 ed il 1974/1986) ed edifici più recenti. Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado (particolare attenzione ai centri storici antichi con manutenzione non buona) beni culturali vulnerabili per la loro antichità o stato di manutenzione infrastrutture e reti viarie principali, provinciali e secondarie, manufatti a rischio interferenti su esse (ponti, viadotti...) o in zone a rischio di riattivazione di frane, fenomeni superficiali Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Data la tipologia di evento e le conseguenze innescate, possono essere necessari tutti i materiali e mezzi disponibili, come di seguito: Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Dato lo Scenario Massimo qui analizzato, varie Unità Strutturali (US) con altezza maggiore della larghezza delle strade (H>L) in condizioni di degrado probabilmente creeranno problemi alla circolazione in caso di crollo totale o ribaltamento. Come mostra l'analisi CLE (alla cui cartografia allegata si rimanda per dettaglio) alcune US o elementi critici potrebbero creare problemi di connessione alle infrastrutture di accessibilità: n.1 - SS4 Salaria (ponti prima e dopo Osteria Nuova), n.2 - SR 314 Licinese sotto Cerdomare, (p.es AS 001 US 001, oltre a ruderi H<L, ponti e muri stradali H<L, dissesti riattivati dal sisma), n.2 - SR 314 Licinese presso Poggio Moiano (anche qui dissesti ed alcune US malmesse, circa 4/5 delle circa 30 interferenti) n.5 SR 314 Licinese e n.4 SP Vallinfreda presso Orvinio (circa 20 US interferenti) e di connessione SP 36 Pozzaglia (ruderi H<L, dissesti riattivati dal sisma), SP Scandriglia-Orvinio tra Poggio Corese e Scandriglia capoluogo (dissesti, 2 US interferenti, ponti) Via Manzoni, strada urbana in Poggio Moiano, 5 US interferenti. L'accesso al territorio comunale e la connessione tra gli ES (ES1 ES2 ES3) e le AE saranno comunque funzionanti grazie alla ridondanza delle vie presenti.

DANNI ATTESI	
Scenario	Rischio Sismico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Molto vulnerabili abitazioni civili antiche e/o precedenti alle prime normative sismiche (orientativamente edificate prima del 1919), come anche edifici civili e pubblici orientativamente edificati tra il 1919 ed il 1974/1986) e ad edifici più recenti. Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado (particolare attenzione ai centri storici antichi con manutenzione non buona beni culturali vulnerabili per la loro antichità o stato di manutenzione infrastrutture e reti viarie principali, provinciali e secondarie, manufatti a rischio interferenti su esse (ponti, viadotti...) o in zone a rischio di riattivazione di frane, fenomeni superficiali Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)
Tipo di danno atteso	Danni agli insediamenti residenziali e commerciali Danni o collasso di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di contenimento, regimazione o di attraversamento Probabili perdite di vite umane Presenza di molti feriti e moltissimi sfollati Presenza di salme da considerare Diffusi ed estesi fenomeni di instabilità dei versanti, riattivazione di frane (anche di grandi dimensioni, in aree note), Possibili effetti cosismici in zone coinvolte (liquefazione del terreno, fagliazione, vedi Carta MOPS). Cedimenti differenziali nei terreni di fondazione di edifici Tessuto urbano molto compromesso Reti stradali e infrastrutture con forte possibilità di compromissione Danni alle attività agricole
Entità del danno atteso	Danni da elevati fino a crolli negli edifici colpiti (tra i 500 ed i 1500 edifici tra i più vetusti e con peggior manutenzione, soprattutto tra quelli di tipologia A e B MSK), evacuazione di parecchie famiglie (500/1000 nuclei, 2000/4000 persone) per numerose settimane/mesi rischio di evacuazione maggiore per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità sicura interruzione di acqua/luce/gas/telefonia per alcune ore/giorni, interruzione di viabilità primaria Danni non affrontabili solamente con strutture e dotazioni comunali e locali, ma con il coinvolgimento di livelli nazionali ripristino in alcuni mesi. Necessità di alloggiare migliaia di abitanti in altre strutture per mesi Presenza di salme da considerare Danno psicologico esteso e prolungato da affrontare Danni alle attività agricole e ricovero di animali necessario

Vedi Tavole “Rischio incendio interfaccia Scandriglia, Poggio Moiano ecc.” a seguire
Comune di Pozzaglia Sabino, capoluogo

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario	Rischio incendio
Tipologia di evento	Incendio boschivo propagatesi in fascia perimetrale
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Comune di Pozzaglia Sabino, capoluogo
Indicatori di evento	misure fisiche Bollettini suscettività incendi Regione Lazio comunicazioni codificate ai cittadini segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Zone esterne del capoluogo di Pozzaglia, principalmente le zone a monte di aree boscate Case varie in zone boscate, infrastrutture e lifelines locali (elettricità, gas, acqua, strada)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Depositi di materiali infiammabili (legna, fieno, covoni) Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Strade provinciali e locali della zona colpita

DANNI ATTESI	
Scenario	Rischio incendio
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Zone esterne del capoluogo di Pozzaglia, principalmente le zone a monte di aree boscate Case varie in zone boscate, infrastrutture e lifelines locali (elettricità, gas, acqua, strada)
Tipo di danno atteso	Possibile interruzione di viabilità anche in base ai venti dominanti all'atto dell'evento, danni a reti di distribuzione, ad edifici privati, potenziale coinvolgimento di popolazione residente e difficoltà di fuga.
Entità del danno atteso	Coinvolte anche alcune decine di edifici ed anche 100 persone. La interruzione di viabilità, in caso di evento importante ed allarme tardivo, può comportare grossi problemi di evacuazione, data la conformazione del territorio, la presenza di popolazione anziana e non del tutto autosufficiente, oltre a problemi conseguenti dal punto di vista sanitario (respiratori, ustioni, cadute ecc.), ed a danni materiali non indifferenti.

Comune di Pozzaglia Sabino, frazione di Montorio in Valle

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario	Rischio incendio
Tipologia di evento	Incendio boschivo propagatesi in fascia perimetrale
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Comune di Pozzaglia Sabino, frazione di Montorio in Valle
Indicatori di evento	misure fisiche Bollettini suscettività incendi Regione Lazio comunicazioni codificate ai cittadini segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Zone esterne della frazione di Montorio, principalmente le zone a monte di aree boscate Case varie in zone boscate, infrastrutture e lifelines locali (elettricità, gas, acqua, strada)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Depositi di materiali infiammabili (legna, fieno, covoni) Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Strade provinciali e locali della zona colpita

DANNI ATTESI	
Scenario	Rischio incendio
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Comune di Pozzaglia Sabino, frazione di Montorio in Valle
Tipo di danno atteso	Possibile interruzione di viabilità anche in base ai venti dominanti all'atto dell'evento, danni a reti di distribuzione, ad edifici privati, potenziale coinvolgimento di popolazione residente e difficoltà di fuga.
Entità del danno atteso	Coinvolti alcuni edifici e varie decine di persone. La interruzione di viabilità, in caso di evento importante ed allarme tardivo, può comportare grossi problemi di evacuazione, data la conformazione del territorio, la presenza di popolazione anziana e non del tutto autosufficiente, oltre a problemi conseguenti dal punto di vista sanitario (respiratori, ustioni, cadute ecc.), ed a danni materiali non indifferenti.

Comune di Pozzaglia Sabino, frazione di Pietraforte

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario	Rischio incendio
Tipologia di evento	Incendio boschivo propagatesi in fascia perimetrale
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Comune di Pozzaglia Sabino, frazione di Pietraforte
Indicatori di evento	misure fisiche Bollettini suscettività incendi Regione Lazio comunicazioni codificate ai cittadini segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Zone esterne della frazione di Pietraforte, principalmente le zone a monte di aree boscate Case varie in zone boscate, infrastrutture e lifelines locali (elettricità, gas, acqua, strada)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Depositi di materiali infiammabili (legna, fieno, covoni) Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Strade provinciali e locali della zona colpita

DANNI ATTESI	
Scenario	Rischio incendio
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Comune di Pozzaglia Sabino, frazione di Pietraforte
Tipo di danno atteso	Possibile interruzione di viabilità anche in base ai venti dominanti all'atto dell'evento, danni a reti di distribuzione, ad edifici privati, potenziale coinvolgimento di popolazione residente e difficoltà di fuga.
Entità del danno atteso	Coinvolti alcuni edifici e varie decine di persone. La interruzione di viabilità, in caso di evento importante ed allarme tardivo, può comportare grossi problemi di evacuazione, data la conformazione del territorio, la presenza di popolazione anziana e non del tutto autosufficiente, oltre a problemi conseguenti dal punto di vista sanitario (respiratori, ustioni, cadute ecc.), ed a danni materiali non indifferenti.

Incendio Boschivo

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario	Rischio Incendio Boschivo
Tipologia di evento	Incendio boschivo in aree boscate
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Vedi zone boscate in Carta RI Rischio Incendi
Indicatori di evento	misure fisiche Bollettini suscettività incendi Regione Lazio comunicazioni codificate ai cittadini segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Boschi, foreste, attività agricole limitrofe ed esposte (covoni, fieno, accumuli legna da ardere) Infrastrutture e reti di distribuzione locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature) Edificato in area boscata
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Covoni, depositi di legname e materiali combustibili, edifici di legno... Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Strade provinciali, poderali e locali

DANNI ATTESI	
Scenario	Rischio Incendio Boschivo
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Boschi, foreste, attività agricole limitrofe ed esposte (covoni, fieno, accumuli legna da ardere) Infrastrutture e reti di distribuzione locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature) Edificato in area boscata
Tipo di danno atteso	Danni o distruzione di boschi, foreste, flora e fauna Interruzione reti di distribuzione limitrofe Danni ad edificato e feriti-intossicati Rischi per bestiame
Entità del danno atteso	Da basso ad elevato a seconda dei tempi di reazione del sistema e dei beni coinvolti (bestiame, strutture agricole, beni naturalistici e paesaggistici)

Concentrazioni di persone

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario	Rischio da Concentrazione di persone
Tipologia di evento	Concentrazione di persone in poco tempo e spazio
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R (Ricorrente)
Denominazione zona	Intero territorio intercomunale, in particolare luoghi di mercati, fiere, processioni, manifestazioni, eventi culturali e/o sociali
Indicatori di evento	Autorizzazioni comunali per eventi predetti Manifestazioni religiose e/o consuetudinarie comunicazioni codificate ai cittadini
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti in generale Circolazione stradale
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Presenza di attività e/o fonti di rischio non prevedibili potenziali generatrici di impatto sulle persone presenti Materiali (vedi sez. 5.2.6)
Materiali da impiegare per l'emergenza	Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata nell'area di accadimento e limitrofe direttamente o indirettamente connesse

DANNI ATTESI	
Scenario	Rischio da Concentrazione di persone
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti in generale Circolazione stradale
Tipo di danno atteso	Comportamenti sociopatici (prevenzione e repressione a cura delle forze di Pubblica Sicurezza) Aggravamento dei danni di cui agli altri scenari, in caso di evento (sismico, incendio ecc.) contemporaneo a tale Concentrazione di persone
Entità del danno atteso	Medio basso di per sé, ma potenziale moltiplicatore di altri scenari cui si rimanda

Crisi idrica ed Ondate di calore

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario	Crisi idrica e ondate di calore
Tipologia di evento	Crisi idrica prolungata (2-3 o più giorni) e/o ondate di calore
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Intero territorio intercomunale, in particolare per le frazioni ed i capoluoghi situate topograficamente in alto.
Indicatori di evento	comunicazioni codificate ai cittadini segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli...) Abitanti in generale Animali ed animali da allevamento Coltivazioni agricole - Boschi Infrastrutture locali (acqua, fognature, piscine)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Attività idrovore (agricole, floricoltura, innaffiamento giardini e cortili, piscine) Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Scarsa

DANNI ATTESI	
Scenario	Crisi idrica e ondate di calore
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli...) Abitanti in generale Animali ed animali da allevamento Coltivazioni agricole - Boschi Infrastrutture locali (acqua, fognature, piscine)
Tipo di danno atteso	Disagio o aggravamento di condizioni di abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli...) Disagio e difficoltà per animali ed animali da allevamento e coltivazioni agricole, con conseguente danno alle produzioni ed ai raccolti
Entità del danno atteso	Medio basso, e comunque dipendente dalla durata della crisi idrica. Aumento del Rischio incendi boschivi e di interfaccia (vedi scenario ad hoc) causa siccità/calore

4 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Al fine di assicurare l'operatività delle strutture di protezione civile, i comuni in oggetto hanno messo in condivisione la Funzione Protezione Civile, come ai sensi dell'art. 14, comma 31 del DL 78/2010 unione ex art. 32 TUEL, delegandola alla Unione dei Comuni Alta Sabina, che coordina il presente lavoro.

All'interno dunque della catena di Comando e Controllo sovracomunale presso la Unione Comuni Alta Sabina, e nel rispetto della normativa nazionale e regionale, ci si è dotati di un **Sistema Intercomunale di Protezione Civile** con organizzazione flessibile e funzionale rispetto alle caratteristiche dimensionali, strutturali, delle risorse umane e strumentali disponibili, sistema che viene attivato per la gestione delle diverse tipologie di evento. In particolare:

4.1 - FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il sistema di allertamento nazionale e regionale

La gestione del sistema di allertamento è assicurata dal DPC e dalla Regione Lazio attraverso la rete dei **Centri Funzionali**, (CFC quello Centrale presso il Dipartimento e CFR quello Regionale presso la Regione Lazio) soggetti preposti allo svolgimento di attività di **previsione, monitoraggio e sorveglianza** in tempo reale degli eventi e di **valutazione** dei conseguenti effetti sul territorio, anche grazie agli studi ed elaborazioni dei Centri di Competenza.

Vedi Tavola "Sistema di Allertamento Nazionale" a seguire

Queste attività di **previsione, monitoraggio, sorveglianza e valutazione** degli Scenari di Rischio sono effettuate attraverso **Bollettini ed Avvisi**, che vengono emessi al superamento di determinate **Soglie** su predefinite **Zone di Allerta**.

I Comuni di Orvinio, Pozzaglia Sabina, Poggio Moiano e Scandriglia ricadono nelle **Zone di Allerta Meteo B** (Bacino Medio Tevere) e C (Appennino di Rieti) e nella **Zona Sismica 2, Sottozona 2B** di cui alle DGR Lazio n. 387/2009 e n.835/2009).

Documento	Centro Funzionale emittente	Frequenza	Diffusione
Bollettino Vigilanza Meteo Regionale	CFR	Quotidiano	www.regionelazio.it
Avviso Meteo Regionale	CFR	Quando si prevedano fenomeni rilevanti a scala regionale	Diffuso quale preallerta a: Prefettura UTG- Provincie Comuni -DPC
Avviso di Criticità Regionale	CFR	Quando si prevedano eventi con livelli di criticità moderata o elevata	Diffuso anche ad eventi in atto per l'attivazione delle diverse fasi di allertamento a: Ministeri-Prefetture
Bollettino di Criticità	CFC e CFR	quotidiano	CFC - Diffuso almeno 12 ore prima dei possibili eventi quale allerta e condivisione di informazioni a: Regione - Prefettura UTG Ministero Interno, Agricoltura, Trasporti, Ambiente CFR – con procedura regionale
Avviso Meteo Nazionale	CFC	Quando si prevedano fenomeni rilevanti a scala sovraregionale di criticità almeno moderata	Diffuso almeno 12 ore prima dei possibili eventi quale allerta e condivisione di informazioni a: Regione - Prefettura UTG Ministero Interno, Agricoltura, Trasporti, Ambiente

Il sistema di allertamento locale

Il sistema di allertamento locale prevede che le comunicazioni da e verso Prefettura, Regione, Provincia, DPC ed altri soggetti locali di protezione civile vengano assicurate, ai livelli di **attenzione, preallarme ed allarme, in tempo reale ed h24** dalla attivazione del Presidio Operativo InterComunale (POIC) o del Centro Operativo Intercomunale/Misto (COI/COM) siti presso la Unione dei Comuni Alta Sabina, e giungano ai Sindaci anche per mezzo di questo soggetto coordinatore della Funzione, attraverso i mezzi (telefonia fissa e mobile, fax, comunicazioni supportate da piattaforme web quali social network, posta elettronica, sms...) di cui sono dotate le strutture predette (vedi Dotazioni POC e COI/COM).

Il Responsabile per il monitoraggio della situazione è il Referente della Funzione di Supporto 1- Tecnica e Pianificazione il quale riferisce al Presidente dalla Unione ed ai Sindaci.

Il sistema di allertamento prevede, per Scenari di rischio prevedibili e non prevedibili:

a- Scenari per eventi prevedibili

I predetti Bollettini ed Avvisi definiscono per gli eventi prevedibili, i livelli di criticità **(Ordinaria, Moderata, Elevata)**, cui il sistema comunale/intercomunale di protezione civile risponderà con l'attivazione dei **livelli di allerta (preallerta, attenzione, preallarme, allarme)** e delle relative figure, strutture e procedure, come di seguito indicato:

Vedi Tavola "Sistema di Allertamento Locale" a seguire

Più in dettaglio, per le tipologie di Rischio più importanti che il presente Piano ha potuto identificare, il Sistema di allertamento locale prevede:

Rischio incendi di interfaccia

Si tratta di zone di commistione urbano-rurale in cui l'innesco e propagazione di incendi possono portare a danni alle strutture, infrastrutture e popolazione presenti.

A seconda delle comunicazioni (Bollettini ed Avvisi) e della evoluzione di possibili eventi di incendio di interfaccia, il Sistema Intercomunale di Protezione Civile si attiverà nei modi seguenti:

Vedi Tavola "Sistema di Allerta Incendi" a seguire

Rischio idrogeologico (idraulico, frane e meteorologico).

A seconda delle comunicazioni (Bollettini ed Avvisi) e della evoluzione di possibili eventi il Sistema Intercomunale di Protezione Civile si attiverà nei modi indicati in figura sotto (DGR 415 regionale):

Vedi Tavola "Quadro sinottico delle Allerta meteo-idrogeologiche" predetto

b- Scenari per eventi non prevedibili

Per gli eventi non prevedibili (sismico, industriale, meteo estremo), come indicato in tavola seguente (Allarme con Evento), **al verificarsi dell'evento**, si attivano direttamente le operazioni di **costituzione ed operatività del COI/COM** e delle figure connesse, al fine di attuare le attività di protezione civile previste.

Ai fini di una migliore programmazione delle attività di protezione civile, si riporta il calendario orientativo delle criticità e risposte in funzione dei mesi dell'anno, fermo restando che si sta qui parlando di **eventi prevedibili con i moderni strumenti di avviso prima descritti**.

Vedi Tavola "Scenari di Rischio-Livelli di Allerta locali" a seguire

4.2 - ARTICOLAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Sistema Intercomunale di Protezione Civile prima accennato è costituito da:

Il Presidente dell'Unione dei Comuni, che provvede al coordinamento in previsione, prevenzione ed emergenza, costituisce il COI/COM ed opera secondo le direttive superiori, avvalendosi anche se del caso di una figura ad hoc (Delegato, Dirigente, Manager dell'Emergenza). Assume la direzione unitaria e il coordinamento delle funzioni e dei compiti definiti dal Piano. Si coordina con gli altri Sindaci.

Il Sindaco, che è l'autorità comunale di protezione civile (nonché autorità di pubblica sicurezza e di sanità, ed Ufficiale di Governo) ed assume la direzione unitaria e il coordinamento delle funzioni e dei compiti definiti dal Piano Intercomunale nel proprio ambito territoriale. Si coordina con gli altri Assessori della Giunta e con il **Presidente dell'Unione dei Comuni**.

I Responsabili delle Funzioni di Supporto (F1/9), che attuano le direttive del Presidente dell'Unione inerenti la protezione civile, in previsione, prevenzione, emergenza, post emergenza. (per dettaglio vedi cap 5)

Il Presidio Operativo Intercomunale (POIC): è l'organo che si riunisce per allertare il sistema intercomunale di protezione civile e tenere sotto controllo l'evoluzione degli eventi dalle prime fasi di manifestazione. (per dettaglio vedi cap 5). Esso è operativo presso l'Unione dei Comuni Alta Sabina.

Il Centro Operativo Intercomunale/Misto (COI/COM, vedi anche 5.2.1): è l'organo che si riunisce per fronteggiare l'emergenza, presieduto dal Presidente dell'Unione (o suo delegato) e così definito (per dettaglio vedi cap 5):

- Sala Operativa: è la **struttura**, nell'ambito comunale, che consente di gestire tecnicamente l'emergenza, soprattutto nelle fasi iniziali
- Unità di Crisi: è la **funzione**, rappresenta il livello operativo del C.O.I/COM.; ha un'organizzazione di tipo gerarchico: al vertice il Presidente dell'Unione (o un suo delegato, con compiti di coordinamento generale), ed i responsabili delle singole "Funzioni di supporto", i quali si riferiscono al Sindaco e gestiscono le attività e gli addetti relativi alle funzioni stesse.

5 RISORSE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

5.1 Referenti del sistema comunale di protezione Civile

La Pianificazione di emergenza prevede nove Funzioni di Supporto per il C.O.I., attivate a seconda della gravità sulla base del modello operativo. Nel presente Piano Intercomunale di Protezione Civile si opta per la seguente organizzazione delle Funzioni:

Direzione e Coordinamento Funzioni di Supporto Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)	Referente	SANDRO GROSSI
	Qualifica	Medico - Presidente Unione dei Comuni Sindaco di Poggio Moiano (sede COI COM)
	Telefono	0765.875020 – 0765.876661 fax Unione 0765/876023 - 0765/876759 fax Comune
	Cellulare	347/3682650
	E-mail	unionecomunialtasabina@gmail.com
Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione) Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali) Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e	Referente	ALFREDO SIMEONI
	Qualifica	Quadro del Dipartimento Protezione Civile Sindaco di Orvinio
	Telefono	0765 92007 - 0765 9430885 fax
	Cellulare	335/5203747 -
	E-mail	sindaco@comune.orvinio.ri.it a.simeoni@protezionecivile.
Funzione di supporto 3 (Volontariato) Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi) Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)	Referente	PAOLO PALMIERI
	Qualifica	Ingegnere - Sindaco di Scandriglia
	Telefono	0765 878037 - 0765 878467
	Cellulare	393/4329993
	E-mail	ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it
Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)	Referente	ENRICO DEL VESCOVO
	Qualifica	Comandante Vigili Urbani Poggio Moiano
	Telefono	0765/876023 - 0765/876759 fax Comune
	Cellulare	348/6531856
	E-mail	comune.protocollo@poggiomoiano.com
Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)	Referente	MASSIMO MULIERI
	Qualifica	Medico, Sindaco di Pozzaglia Sabino
	Telefono	0765 934016 - 0765 934155
	Cellulare	333/3232513 – 338/5746172
	E-mail	comune.pozzaglia@virgilio.it

Risorse strategiche di Protezione Civile per la gestione dell'emergenza

5.1.1 Centro Operativo

SCUOLA MEDIA F. ULIVI POGGIO MOIANO Sede COI/COM ES1 - 001 Coordinamento interventi	Tipologia Edificio comunale	Indirizzo		Via MANZONI 17		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.) X
		Telefono		0765 876023 -0765 876037		
		Fax		0765 876759-0765 875150		
	ID_tipologia ES2	E-mail		comunepoggiomoiano@pec.aruba.it comune.segretario@poggiomoiano.com RIIC81700P@istruzione.it		
		Referente	Nominativo	Sandro Grossi - GIULIANA CALVIELLO		
			Qualifica	Sindaco - Dirigente		
			Cellulare	347/3682650 -		



ASL OSTERIA NUOVA ES2 002 Intervento sanitario	<i>Tipologia</i> Poliambulatorio	Indirizzo		Osteria Nuova, Viale Europa 13		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.) X	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0765/810929		
		Fax		0765/810909		
	<i>ID_tipologia</i> ES3	E-mail		g.dagostino@asl.rieti.it		
		Referente	Nominativo	Gennaro D'Agostino		
			Qualifica	Dirigente medico		
			Cellulare	339/5270814		

CASERMA CORPO FORESTALE DELLO STATO ES3 003 Intervento operativo	<i>Tipologia</i> Caserma	Indirizzo		Via dello Sport, Poggio Moiano RI		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.) X	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0765 876108 – 334/6452782 (pattuglia)		
		Fax		0765 876108		
	<i>ID_tipologia</i> ES4	E-mail		c.s.poggiomoiano@corpoforestale.it		
		Referente	Nominativo	Com.te Cavallari Gabriele		
			Qualifica	Comandante, Ispettore Superiore		
			Cellulare	334/6453702		



CENTRO GIOVANI GROW UP Sede COI/COM Alternativo	Tipologia ES2 EDIFICIO COMUNALE	Indirizzo		Poggio Moiano, Via Matteotti		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.) X	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		347/3682650 -		
		Fax		347/3682650 -		
	ID_tipologia ES2	E-mail		ufficio-tecnico@poggiomoiano.org		
		Referente	Nominativo	DR. SANDRO GROSSI		
			Qualifica	SINDACO		
			Cellulare	347/3682650		



COC Comune di Pozzaglia Sabina

MUNICIPIO COC	Tipologia Municipio	Indirizzo		Viale dei Caduti 1, Pozzaglia Sabina		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.) X	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0765 934016		
		Fax		0765 934155		
	ID_tipologia ES1	E-mail		segreteria.pozzagliasabina.ri@legalmail.it comune.pozzaglia@virgilio.it		
		Referente	Nominativo	Massimo Mulieri		
			Qualifica	Sindaco		
			Cellulare	333/3232513 – 338/5746172		

5.1.2 Aree e strutture di Protezione Civile

Le aree di emergenza sono state individuate dopo sopralluogo tecnico, e sono suddivise in Aree di Attesa ed Aree di Accoglienza. Queste ultime sono state individuate ai sensi delle *Indicazioni Operative del DPC del 31/03/2015* (vedi Schede Aree Accoglienza allegate).

A - Aree di attesa (AA)

Luoghi di prima accoglienza dove sarà garantita assistenza alla popolazione negli istanti successivi all'evento calamitoso oppure in conseguenza di segnalazioni nella fase di allertamento. In queste aree la popolazione riceverà i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di accoglienza. Si potranno prendere in considerazione piazze, slarghi, aree sportive, parcheggi, cortili e spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio.

Tabella di codifica delle tipologie di area:

ID_tipologia	Tipologia di area
AR1	Piazza
AR2	Area sportiva
AR3	Parcheggio
AR4	Parco pubblico
AR5	Campeggio
AR6	Altro (specificare)

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro (specificare)

Aree di attesa Pozzaglia	Denominazione		<i>Pozzaglia piazza Umberto I°</i>
	Indirizzo		<i>P.zza Umberto I°</i>
	Coordinate geografiche		<i>Vedi cartografia</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza <i>(se non di proprietà comunale)</i>		
	Proprietario <i>(se non di proprietà comunale)</i>	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Massimo Mulieri
		Cellulare	333/3232513 - 338/5746172
		E-mail	comune.pozzaglia@virgilio.it
	Tipologia di area		<i>piazza</i>
	ID_tipologia		<i>AR1</i>
	Superficie disponibile (m^2)		<i>400</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		<i>200</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>si</i>
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>
		gas	<i>no</i>
		scarichi fogne	<i>no</i>
		acqua	<i>si</i>
		scarichi acque	<i>si</i>

Aree di attesa Montorio in Valle	Denominazione		<i>Montorio slargo stradale SP 36</i>
	Indirizzo		<i>SP 36</i>
	Coordinate geografiche		<i>Vedi cartografia</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale)		
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Massimo Mulieri
		Cellulare	333/3232513 - 338/5746172
		E-mail	comune.pozzaglia@virgilio.it
	Tipologia di area		<i>Slargo stradale</i>
	ID_tipologia		<i>AR6</i>
	Superficie disponibile (m^2)		<i>100</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= superficie totale/ $2m^2$)		<i>50</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>No</i>
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>Si</i>
		gas	<i>No</i>
		scarichi fognari	<i>No</i>
		acqua	<i>No</i>
		scarichi acque	<i>No</i>

Aree di attesa Pietraforte	Denominazione		<i>Pietraforte campo calcetto</i>
	Indirizzo		<i>SP 36</i>
	Coordinate geografiche		<i>Vedi cartografia</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza <i>(se non di proprietà comunale)</i>		
	Proprietario <i>(se non di proprietà comunale)</i>	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Massimo Mulieri
		Cellulare	333/3232513 - 338/5746172
		E-mail	comune.pozzaglia@virgilio.it
	Tipologia di area		<i>area sportiva</i>
	ID_tipologia		<i>AR2</i>
	Superficie disponibile (m^2)		<i>600</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>prato</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL2</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		<i>150</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>si</i>
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>
		gas	<i>no</i>
		scarichi fogne	<i>no</i>
		acqua	<i>si</i>
		scarichi acque	<i>si</i>

Aree di attesa Pratarioni	Denominazione		<i>Pratarione fermata Cotral</i>
	Indirizzo		<i>SP 314 Licinese</i>
	Coordinate geografiche		<i>Vedi cartografia</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza <i>(se non di proprietà comunale)</i>		
	Proprietario <i>(se non di proprietà comunale)</i>	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Massimo Mulieri
		Cellulare	333/3232513 - 338/5746172
		E-mail	comune.pozzaglia@virgilio.it
	Tipologia di area		<i>slargo</i>
	ID_tipologia		<i>AR6</i>
	Superficie disponibile (m^2)		<i>1200</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		<i>200</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>
		gas	<i>no</i>
		scarichi fognari	<i>no</i>
		acqua	<i>no</i>
		scarichi acque	<i>si</i>

B - Aree di accoglienza (AE)

Aree per l'allestimento di strutture (tendopoli) in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

ID_tipologia	Tipologia di struttura
AA1	Parcheggio
AA2	Campo sportivo
AA3	Area a verde
AA4	Altro (<i>specificare</i>)

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro (<i>specificare</i>)

Vedi Tavola "AE POZZAGLIA"

Aree di accoglienza Campo Calcio E. Curti	Denominazione		Campo Calcio E. Curti
	Indirizzo		SR 314 Bivio Pozzaglia
	Coordinate geografiche		
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		pubblica
	Foto		
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Massimo Mulieri
		Cellulare	333/3232513 - 338/5746172
		E-mail	comune.pozzaglia@virgilio.it
	Tipologia di struttura		Campo sportivo
	ID_tipologia		AA2
	Tipologia di suolo		prato
	ID_tipologia_suolo		SL2
	Dimensione (m ²)		20.000
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		0
	Capacità ricettiva		400
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		SI
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		no
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	no
		Gas (si / no)	NO
		Acqua (si / no)	NO
		Servizi igienici	NO
		Scarichi acque chiare e reflue	NO

5.1.3 Istituzioni

Prefettura	Indirizzo sede		Piazza C. Battisti 10, 02100 Rieti
	Telefono		0746/2991 – 0746/299435
	Fax		0746/299666
	E-mail		prefettura.rieti@interno.it
	Referente	Nominativo	Dr.ssa Luisa Cortesi
		Qualifica	Dirigente Area 1 Protezione Civile
		Cellulare	luisa.cortesi@interno.it
Dipartimento della Protezione Civile	Indirizzo sede		Via Vitorchiano 2, 00189 Roma
	Telefono		800 840 840 - 06/68204400
	Fax		
	E-mail		ufficio.eme@protezionecivile.it
	Referente	Nominativo	Personale in reperibilità
		Qualifica	Responsabile
		Cellulare	
Regione Lazio	Indirizzo sede		Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7
	Telefono		803 555
	Fax		
	E-mail		gferaramirenzi@regione.lazio.it
	Referente	Nominativo	Giovanni Ferrara Mirenzi
		Qualifica	Dirigente
		Cellulare	
Provincia di Rieti	Indirizzo sede		Via Salaria 3, 02100 Rieti
	Telefono		0746/286421 - 0746/286351
	Fax		0746/202233 - 0746.481920
	E-mail		m.rosati@provincia.rieti.it s.ferroni@provincia.rieti.it
	Referente	Nominativo	Maurizio Rosati Sabrina Ferroni
		Qualifica	Ingegneri
		Cellulare	
Centro Funzionale Regionale	Indirizzo sede		Via Monzambano 10
	Telefono		800 276570
	Fax		0644702876
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Francesco Mele
		Qualifica	Dirigente
		Cellulare	

5.1.4 Soggetti operativi di Protezione Civile

Corpo Forestale dello Stato	Indirizzo sede		Via Pennesi 2, 02100 Rieti
	Telefono		0746/264841
	Fax		0746/264816
	E-mail		cp.rieti@pec.corpoforestale.it
	Referente	Nominativo	Giovanni Coviello
		Qualifica	Primo Dirigente
		Cellulare	
Corpo dei Vigili del Fuoco Rieti	Indirizzo sede		Via Sacchetti Sassetti - 02100 Rieti (RI)
	Telefono		0746.28121 – 115 0774/630007 (Montelibretti)
	Fax		0746.485714
	E-mail		com.prev.rieti@cert.vigilfuoco.it
	Referente	Nominativo	Maria Pannuti – Fabio Annecchini
		Qualifica	Ingegnere
		Cellulare	
Vigili del Fuoco Comune di Poggio Mirteto	Indirizzo sede		Poggio Mirteto Loc. Capodacqua 02047
	Telefono		0765 26196
	Fax		0765 26196
	E-mail		dist.ri02.poggiomirteto@vigilfuoco.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	Comandante
		Cellulare	
Polizia di stato	Indirizzo sede		L.go C. Graziosi 3, 02100 Rieti
	Telefono		0746/2991 – 299602 0746/488298 (Stradale P.so Corese) 0746/299721 (Stradale Rieti)
	Fax		0746/299561
	E-mail		uff.san.quest.ri@pecps.poliziadistato.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	Ufficio Sanitario
		Cellulare	
Centro Raccolta Interregionale V.E.C.A. Vestiario, Equipaggiamento, Casermaggio, Armamento. Polizia Di Stato	Indirizzo sede		Via Farense, Fara in Sabina
	Telefono		0765 36262
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	
Sorvegliante idraulico ARDIS	Nominativo		Paolo Lupino
	Telefono		06/51687372
	Cellulare		
	Fax		06/51687416
	E-mail		palupino@regione.lazio.it

Unione dei Comuni Alta Sabina

Unione dei Comuni Alta Sabina	Indirizzo sede		Piazza Vittorio Emanuele, 2 - Poggio Moiano
	Telefono		0765.875020
	Fax		– 0765.876661 fax
	E-mail		unionecomunialtasabina@gmail.com
	Referente	Nominativo	GROSSI SANDRO 347/3682650
		Qualifica	PRESIDETE UNIONE DEI COMUNI SINDACO POGGIO MOIANO (SEDE COI)

Comune di Pozzaglia Sabina

Polizia municipale	Indirizzo sede		1, Viale Dei Caduti
	Telefono		0765 934016, 0765 934155
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	

5.1.5 Materiali

Comune di Pozzaglia

MEZ - Tipologia mezzo		spargisale	ID_tipologia	9
Mezzo		spargisale	ID_mezzo	45
Descrizione		Trattore con lama spargisale		
Proprietà (pubbl/priv)		Comune di Pozzaglia		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		Viale dei Caduti 1		
Telefono		0765 934016		
Fax		0765 934155		
E-mail		comune.pozzaglia@virgilio.it		
Referente	Nominativo	Massimo Mulieri		
	Qualifica	Sindaco		
	Cellulare	333/3232513 - 338/5746172		
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		3 h		

Tutti i comuni in oggetto sono tre dotati di:

Attrezzature di protezione personale (cod 2-9) - Attrezzi da lavoro (cod 6-13)

Sale antigelo 20 q.li annui almeno (cod 17-43) - Transenne per cancelli stradali.

5.1.6 Mezzi

Unione Comuni Alta Sabina

MEZ - Tipologia mezzo		Autovettura	ID_tipologia	6
Mezzo		Autovettura trasporto persone	ID_mezzo	38
Descrizione		<i>Fiat Punto</i>		
Proprietà (pubbl/priv)		<i>Pubblica Unione Comuni Alta Sabina</i>		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		<i>Via V. Emanuele II 2</i>		
Telefono		0765.875020		
Fax		0765.876661		
E-mail		unionecomunialtasabina@gmail.com		
Referente	Nominativo	<i>Dr. Sandro Grossi</i>		
	Qualifica	<i>Presidente</i>		
	Cellulare	347/3682650		
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		<i>3 h</i>		
MEZ - Tipologia mezzo		Pulmino	ID_tipologia	6
Mezzo		Pulmino scuolabus	ID_mezzo	36
Descrizione		<i>Scuolabus Unione dei Comuni</i>		
Proprietà (pubbl/priv)		<i>Pubblica Unione Comuni Alta Sabina</i>		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		<i>Via V. Emanuele II 2</i>		
Telefono		0765.875020		
Fax		0765.876661		
E-mail		unionecomunialtasabina@gmail.com		
Referente	Nominativo	<i>Dr. Sandro Grossi</i>		
	Qualifica	<i>Presidente</i>		
	Cellulare	347/3682650		
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		<i>3 h</i>		

Comune di Pozzaglia

MEZ - Tipologia mezzo		Autovetture	ID_tipologia	6
Mezzo		Autovetture 4x4	ID_mezzo	38
Descrizione		Fiat Panda 4x4 dei Vigili urbani		
Proprietà (pubbl/priv)		Comune di Pozzaglia		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		Viale dei Caduti 1		
Telefono		0765 934016		
Fax		0765 934155		
E-mail		comune.pozzaglia@virgilio.it		
Referente	Nominativo	Massimo Mulieri		
	Qualifica	Sindaco		
	Cellulare	333/3232513 - 338/5746172		
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		3 h		

MEZ - Tipologia mezzo		Furgone	ID_tipologia	2
Mezzo		Furgone cassonato	ID_mezzo	6
Descrizione		Fiat Daily cassonato		
Proprietà (pubbl/priv)		Comune di Pozzaglia		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		Viale dei Caduti 1		
Telefono		0765 934016		
Fax		0765 934155		
E-mail		comune.pozzaglia@virgilio.it		
Referente	Nominativo	Massimo Mulieri		
	Qualifica	Sindaco		
	Cellulare	333/3232513 - 338/5746172		
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		3 h		

MEZ - Tipologia mezzo		Trattore	ID_tipologia	3
Mezzo		Trattore	ID_mezzo	20
Descrizione		Trattore con lama spargisale		
Proprietà (pubbl/priv)		Comune di Pozzaglia		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		Viale dei Caduti 1		
Telefono		0765 934016		
Fax		0765 934155		
E-mail		comune.pozzaglia@virgilio.it		
Referente	Nominativo	Massimo Mulieri		
	Qualifica	Sindaco		
	Cellulare	333/3232513 - 338/5746172		
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		3 h		

Piano Operativo Emergenza Neve

Il presente documento, elaborato secondo le Linee Guida della Prefettura di Rieti ha l'obiettivo di pianificare e gestire le iniziative da adottare in occasione del verificarsi di **precipitazioni nevose** nei Comuni interessati, in particolare nel caso in cui tratte di viabilità locale ordinaria siano interessate da eventi d'intensità tale da mettere in crisi la fluidità e la sicurezza della circolazione stradale, rendendo necessari interventi a soccorso dell'utenza. In sintesi (per il dettaglio si rimanda alle sezioni a fianco indicate):

Obiettivi: assicurare la sicurezza delle persone, la fluidità della circolazione stradale, la funzionalità dei servizi essenziali (elettricità, comunicazioni, viabilità, scuole...)

Scenario di Rischio

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario	Rischio Meteorologico
Tipologia di evento	Rischio Meteorologico (bufere di vento, trombe d'aria, bombe d'acqua, caduta di alberi e fulmini, piogge, neve e ghiaccio improvvisi, copiosi e prolungati...)
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Intero territorio comunale
Indicatori di evento	comunicazioni codificate (Bollettini Meteo RL e DPC, Prefettura) segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli...) anche economiche e sociali Abitanti in generale Animali ed animali da allevamento Coltivazioni agricole Boschi Edifici privati e pubblici Strade di tutti i livelli Attività in generale Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Attività che prevedano la movimentazione di veicoli e merci, lo spostamenti di persone (p.es. la scuola).
Materiali da impiegare per l'emergenza	Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata, sia localmente che su tutto il territorio.

DANNI ATTESI	
Scenario	Rischio Meteorologico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli...) anche economiche e sociali Abitanti in generale Animali ed animali da allevamento Coltivazioni agricole Boschi Edifici privati e pubblici Strade di tutti i livelli Attività in generale Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)
Tipo di danno atteso	A livello esemplificativo, a seconda del tipo di agente meteorologico: vento e pioggia: danni localizzati o estesi a coltivazioni ed allevamenti, caduta di alberi e danni alle strutture colpite, fulmini: danni alle strutture colpite, impianti elettrici, erogazione di corrente, gas, acqua neve e ghiaccio (vedi Piano Neve): danni alla circolazione stradale, alla salute pubblica (frazioni isolate, cadute e fratture di cittadini), alle coltivazioni ed allevamenti bombe d'acqua: danni a cittadini, circolazione, veicoli, coltivazioni, alberi, allevamenti, riattivazione di frane, esondazioni (vedi scenari ad hoc) per questi ultimi
Entità del danno atteso	Medio basso, e comunque dipendente dalla durata della crisi.

EMERGENZA NEVE

NORME DI COMPORTAMENTO PER I CITTADINI

Di seguito si elencano una serie di obblighi civici e norme di comportamento da adottare.

- a) **Dotare l'auto**, all'inizio della stagione invernale, di **gomme da neve o catene**, specie se si abita o si frequentano zone caratterizzate dalla presenza di rilievi (dal 24 novembre 2015 al 15 aprile 2016 obbligo per gli autoveicoli di avere a bordo mezzi antisdrucchiolevoli cioè catene da neve o di essere muniti di pneumatici invernali).
- b) **Ripassare le modalità di montaggio delle catene**, controllando di avere in dotazione il tipo adatto alla propria auto ed anche un paio di guanti da lavoro.
- c) **Approvvigionare per tempo** e tenere disponibile una adeguata ed **idonea scorta di sale** da utilizzare per la viabilità privata, anche pedonale, e per gli eventuali marciapiedi esterni (**tenendo conto che nella parte bassa**
- d) **Avere disponibile** in ogni stabile ed in ogni struttura pubblica, oltre al sale, almeno una **pala da neve**.
- e) **Tenersi informati** sulla viabilità urbana tramite il **Comando di Polizia Locale**;

CONSIGLI GENERALI

In caso di previsione o di effettiva precipitazione a carattere nevoso, a tutela dell'incolumità propria e degli altri, è estremamente importante seguire i seguenti consigli di comportamento:

- a) **Evitare**, per quanto possibile, **l'uso dell'automobile**.
- b) **Preferire**, per quanto possibile, **l'utilizzo dei mezzi pubblici** a quello delle auto private e, tra queste ultime optare possibilmente per quelle a trazione anteriore.
- c) **Non utilizzare veicoli a due ruote**.
- d) **Indossare abiti e soprattutto calzature idonee alla situazione** ed all'eventualità di sostenere spostamenti a piedi;
- e) **Non aspettare a montare le catene da neve sulla propria auto quando si è già in condizioni di difficoltà**, specie se si devono affrontare percorsi con presenza di salite e discese anche di modesta pendenza; è altresì opportuno toglierle nei tratti sgomberi, per evitare danni al manto stradale e alla propria vettura.

CONSIGLI PER LA GUIDA

Durante i mesi **invernali** questi sono i controlli tecnici da effettuare:

- a) **tergicristalli** (devono essere perfettamente a filo con la superficie da liberare dall'acqua);
- b) **batteria** (con il freddo corre il rischio di scaricarsi);
- c) **antigelo** (non metterlo nel radiatore o nel liquido per pulire i parabrezza significa rischiare danni qualora la temperatura cali sotto lo zero);

Se si intende viaggiare frequentemente su strade innevate è opportuno sostituire i pneumatici tradizionali con quelli specifici per la neve, che hanno mescole più adatte al freddo e disegni capaci di assicurare una migliore aderenza. Le catene da neve, anche se la legge equipara i pneumatici da neve certificati in tutto e per tutto ad esse, devono comunque essere sempre pronte all'uso, perché in presenza di neve abbondante i pneumatici invernali potrebbero non essere sufficienti. Le catene vanno impiegate solo sulle strade coperte di neve, altrimenti si corre il rischio di danneggiarle irreparabilmente oltre a compromettere la sicurezza di guida. Conviene inoltre acquisire preventivamente una certa esperienza per montare le catene.

I consigli sulla guida in condizioni di strada bagnata o innevata partono tutti dal principio che l'auto, in tali casi, presenta una ridotta aderenza, sia in frenata che in curva. Inoltre la neve accumulata sul tetto può scivolare sul parabrezza mentre si effettua una frenata, compromettendo la visibilità. Se possibile, è preferibile eliminarla prima di partire. Anche le formazioni di ghiaccio sul parabrezza vanno eliminate, o con appositi prodotti de ghiaccianti o con un raschietto appropriato.

La partenza va fatta in modo molto morbido, per evitare il pattinamento delle ruote.

Chi ha il cambio automatico dovrà inserire la modalità di guida invernale, se presente questa modalità. Quando le condizioni sono opportune e non compromettono la sicurezza, conviene testare la frenata, per verificare la risposta del fondo stradale e gli spazi necessari, in modo da tenere la più adeguata distanza di sicurezza

- f) **Evitare di proseguire nel viaggio con l'auto se non si ha un minimo di pratica di guida sulla neve**, ci si sente comunque in difficoltà o non si ha il corretto equipaggiamento.
- g) **Non abbandonare l'auto in condizioni che possono costituire impedimento alla normale circolazione degli altri veicoli**, ed in particolare dei mezzi operativi e di soccorso.
- h) **Aiutare le persone in difficoltà e non esitare a richiedere aiuto in caso di necessità** (per montare le catene, per posteggiare l'auto anche all'interno di proprietà private, per avere consigli ed indicazioni, etc.).
- i) **Tenersi informati sulla viabilità attraverso gli organi di informazione radiotelevisivi e la lettura dei pannelli a messaggio variabile presenti sulla principale viabilità.**
- j) **Segnalare agli Enti gestori della viabilità o ai numeri territoriali per le emergenze, la presenza di eventuali situazioni che necessitano l'invio di soccorsi o l'effettuazione di interventi prioritari.**

OBBLIGHI DOMESTICI

In caso di nevicate con persistenza di neve al suolo ed al fine di tutelare l'incolumità dei pedoni, i regolamenti comunali di polizia urbana obbligano gli abitanti di ogni edificio fronteggiante la pubblica via a provvedere a:

- a) **Rimuovere la neve dai marciapiedi;**
- b) **Pulire la cunetta stradale e liberare eventuali caditoie o tombini per agevolare il deflusso delle acque di fusione;**
- c) **Spargere un adeguato quantitativo di sale sulle aree sgomberate, se si prevedono condizioni di gelo;**
- d) **Aprire varchi in corrispondenza di attraversamenti pedonali ed incroci stradali su tutto il fronte dello stabile;**
- e) **Abbattere eventuali festoni o lame di neve e ghiaccio pendenti dai cornicioni e dalle gronde;**
- f) **Rimuovere le autovetture parcheggiate a filo strada per permettere di liberare le carreggiate;**

ATTENZIONE ALLA PROPRIA RETE IDRICA

- a) **Proteggere** il proprio contatore e la relativa rete idrica da possibili ghiacciate, utilizzando materiali isolanti;

COME UTILIZZARE IL SALE

E' utile sapere che il sale può essere usato per intervenire su formazioni di ghiaccio di limitato spessore. E' consigliabile, quindi, intervenire preventivamente con salature ove ci siano preavvisi di formazione di ghiaccio tenendo presente che il sale non produce effetti in presenza di eccessivi spessori di ghiaccio e/o in presenza di temperature troppo rigide ($< -10^{\circ}$).

In caso di forti nevicate in atto si consiglia di togliere prima, quasi completamente, la neve e poi di spargere il sale sul ghiaccio rimasto. Il quantitativo di sale deve essere proporzionale allo spessore di ghiaccio o neve da sciogliere: esempio con 1 Kg di sale si possono trattare 20 metri quadrati di superficie. Quantità superiori potrebbero danneggiare le pavimentazioni. Non usare acqua per eliminare cumuli di neve e ghiaccio soprattutto se su di essi è stato precedentemente sparso il sale.

MUNIRSI DI UN SCORTA DI ALIMENTI E GENERI DI PRIMA NECESSITÀ

A volte, **specie se la vostra abitazione è esterna al centro urbano**, può capitare che le nevicate siano così abbondanti da costringere il nucleo familiare a soggiornare in casa, senza uscire per un periodo di tempo superiore al normale. In questi casi la casa diventa un rifugio e non devi dimenticare di aver predisposto una scorta di alimenti, acqua, generi di primi di necessità e alimenti sufficienti per un minimo di 72 ore.

Generi Alimentari ed Acqua	Generi di Prima Necessità	Medicinali
Cura soprattutto di avere in casa, oltre ai normali rifornimenti di generi alimentari, una buona scorta di acqua potabile, in bottiglie di acqua minerale o taniche	non dimenticare mai una piccola scorta di beni di prima necessità che renda il tuo nucleo familiare autosufficiente il più a lungo possibile e che permetta, in caso di emergenza, di offrire rifugio anche ad	Non rimanere mai senza una piccola scorta di medicinali di uso comune e di posologia per i singoli membri della famiglia

	altre persone (es. legna, gasolio, etc.);	
--	---	--

Numeri di Emergenza e Numeri Utili

Unione dei Comuni Alta Sabina - 0765.875020 - unionecomunialtasabina@gmail.com

Comune di Orvinio - 0765 92007 - ufficio-tecnico@comune.orvinio.ri.it

Comune di Poggio Moiano - 0765/876023 - ufficio-tecnico@poggiomoiano.org

Comune di Pozzaglia Sabino - 0765 934016 - comune.pozzaglia@virgilio.it

Comune di Scandriglia - 0765 878037 - ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it

Pronto soccorso 118 Carabinieri 112 Polizia 113 Vigili del Fuoco 115, Forestale 1515

**ASL RIETI 1 - 0746/2781 - ASL RIETI 2 - 0746/9121 ASL PASSO CORESE 0746/487241
OSPEDALE DE LELLIS RIETI 0746/2781 – 0746/278236 (pronto soccorso)**

7. Formazione, informazione, attività addestrative

7.1. Formazione

Premesso che sul sito web della Unione dei Comuni Alta Sabina (www.unione.comunialtasabina.it) verrà attivata apposita sezione con allegato il Piano Intercomunale di Protezione Civile in formato integrale, nonché una Sintesi del Piano per non addetti ai lavori, la formazione sarà distinta in due livelli:

Livello Base:

Destinatari:

la cittadinanza (in particolare la popolazione interessata da scenari di rischio), con il coinvolgimento diretto dei singoli cittadini e di associazioni, pro loco, parrocchie, gruppi vari, alunni delle Scuole Primarie e Secondaria di I° Grado (elementari e media) presenti nei comuni interessati.

Modello formativo:

lezioni frontali, proiezione video e schede informative, analisi di casi;
esercitazioni di evacuazione scolastica e comunale (vedi poi Attività addestrative)

Contenuti:

I Rischi e gli Scenari di Rischio sul territorio comunale
I Comportamenti in Prevenzione ed in Emergenza
Il Sistema ed il Piano Comunale di Protezione Civile, analisi ed operatività
La localizzazione delle aree di attesa
I mezzi di diffusione delle informazioni e degli allarmi

Supporti logistici.

Il Comune metterà a disposizione aule, dotazioni tecniche, materiali e docenti.

Livello Operativo:

Destinatari:

Gli appartenenti al Sistema Intercomunale di Protezione Civile (amministratori – Presidente, Sindaci, Dirigenti, Responsabili Funzioni di Supporto - dipendenti pubblici, professionisti esterni, volontari, personale della Scuola)

Modello formativo:

- lezioni frontali, proiezione video e schede informative, analisi di casi;
- dinamiche non formali con coinvolgimento diretto, giochi di ruolo e di simulazione
- esercitazioni per posti comando (vedi poi Attività addestrative)

Contenuti:

Riferimenti legislativi e sistema della protezione civile
I Rischi e gli Scenari di Rischio sul territorio comunale
Le aree di attesa e di emergenza, gli edifici strategici, rilevanti, il Centro Operativo Intercomunale
Il Sistema ed il Piano intercomunale di protezione civile, analisi ed operatività
Il funzionamento del sistema comunale di protezione civile
Informatica e Cartografia di base
Cenni di Primo soccorso sanitario
I Comportamenti da tenere in Prevenzione ed in Emergenza
Cenni di comunicazione in emergenza
Mezzi di diffusione delle informazioni e allarmi
Esercitazione per posti comando (vedi poi Attività addestrative)

Supporti logistici.

Il Comune metterà a disposizione aule, dotazioni tecniche, materiali e docenti.